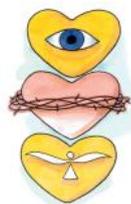




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 231 - Domenica della SANTISSIMA TRINITÀ

7 Giugno 2020



“La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo”

DIO E' UN ABBRACCIO D'AMORE

Oggi la chiesa celebra la festa della Trinità, di un Dio che è Padre, Figlio e Spirito. Un mistero d'amore che non si riesce a spiegare con un ragionamento; pensare di capire la Trinità attraverso le formule è come tentare di capire una parola analizzando l'inchiostro con cui è scritta. Dio infatti non è una definizione ma un'esperienza. La Trinità non è un concetto da capire, ma una manifestazione da accogliere. In uno dei capolavori di Kieslowski sui Dieci Comandamenti, il bambino protagonista sta giocando al computer. Improvvisamente si ferma e chiede alla zia: «Com'è Dio?». La zia lo guarda in silenzio, gli si avvicina, lo abbraccia, gli bacia i capelli e tenendolo stretto a sé sussurra: «Come ti senti, ora?». Il bambino alza gli occhi e risponde: «Bene, mi sento bene». E la zia: «Ecco, Dio è così». Dio è come un abbraccio. Se non c'è amore, non vale nessun magistero. Se non c'è amore, nessuna cattedra sa dire Dio. Dio come un abbraccio: ecco il senso della Trinità. Se mi domandano: tu cristiano a che cosa credi? La risposta spontanea è: credo in Dio Padre, in Gesù crocifisso e risorto, la Chiesa. Giovanni indica una risposta diversa: il cristiano crede all'amore! Noi abbiamo creduto all'amore: ogni uomo, ogni donna, anche il non credente può credere all'amore. Può fidarsi e affidarsi all'amore come sapienza del vivere. Ce lo rivela Gesù, che ha parlato di Dio come nessuno ne aveva parlato e ha inviato lo Spirito perché capissimo. Gesù non ha mai spiegato Dio, ma lo ha incarnato, con la sua vita, il suo modo di vivere, di amare, tanto da arrivare a dire “chi vede me vede il Padre” (Gv 12, 45). Gesù svela che il Volto di Dio è amore, festa, incontro, relazione, amicizia, famiglia, danza! Che spettacolo! Dio è tre persone che si amano talmente, che noi, da fuori, ne vediamo solo uno. Che bello vedere realizzato in Dio ciò che noi da sempre desideriamo: tre persone che non si confondono, che non si annullano in un' indefinita energia, ma che, nella loro specificità, operano con intesa assoluta. La bellezza della Trinità è davvero imbaratabile con qualsiasi altra immagine di Dio. Gesù ci svela che Dio è comunione! E la Chiesa è l'immagine della Trinità, perché pur formata da persone distinte e diverse, diventa una cosa sola proprio in Cristo Gesù.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 8	-	
MARTEDÌ 9	-	
MERCOLEDÌ 10	-	
GIOVEDÌ 11	-	
VENERDÌ 12	-	
SABATO 13	-	-----
DOMENICA 14 <i>Domenica del CORPUS DOMINI</i>	10.00 VALFENERA 11.15 PRALORMO	----- La Fontana Elvira (xxx) - Berrino Domenica (xxx) Impiombato Antonino - Lanfranco Maria e genitori Barbiero Rocco - Panetta Nicodemo ----- Amalia, Vasile, Nihai, Ana, Imacolata Tomatis Francesco e Favole Anna

MESSE DIGITALI E FEDE

Cosa resterà dopo il covid?



Ogni settimana cambia lo scenario. Di poco, ma cambia. Nelle parrocchie sono i giorni della transizione, lenta e molto graduale: dopo la ripresa delle Sante Messe con il popolo, è ormai chiaro a tutti che questa è una fase necessaria ma temporanea, e che è ora di cominciare a pensare al futuro. Delle molte – e spesso belle – esperienze di uso delle tecnologie digitali durante la lunga quarantena cosa vale la pena conservare, come pratica e metodo, e cosa invece è bene archiviare per non delegare la vita comunitaria a strumenti utilissimi, certo, ma in emergenza? E qual è la lezione che i mesi alle spalle lasciano alla vita delle parrocchie per contenuti e stile? Esiste una saggia via intermedia tra la pastorale “tutta digitale” e quella ordinaria, verso cui vogliamo camminare ma senza dimenticare quel che si è imparato? Queste e molte altre sono le domande che accompagnano le prime settimane post-lockdown. È indispensabile favorire il racconto delle nostre scoperte, di ciò che abbiamo scoperto o riscoperto e di ciò che si è rivelato superfluo. Sfruttiamo allora questo tempo passando dalla chiusura al confronto.

RIPRESA DELLE MESSE

Con gradualità si torna a celebrare



Grazie alla disponibilità di alcuni sacerdoti, con la speranza che in questi giorni io possa tornare a celebrare liberamente, e con il previsto ritorno di Don Giovanni dal suo paese, riprenderemo la celebrazione delle Sante Messe nelle nostre Parrocchie. Non sarà un ritorno immediato a quello che avevamo lasciato, ma un percorso graduale a quello che vivremo in futuro; per fare in modo che questa esperienza non sia stata inutile ma diventi una occasione per fare quei passi in avanti che il Signore ci chiede.

NON TUTTO È POSSIBILE

Ancora qualche regola di prudenza



In questa fase della riapertura ci sono alcune cose che non possiamo ancora vivere.

Non sono autorizzate processioni, le adorazioni comunitarie, i rosari e le veglie funebri.

Per quanto riguarda le nostre parrocchie **non sarà ancora possibile celebrare i funerali in Chiesa** rispettando tutte le norme; per questo motivo ci sarà la preghiera al cimitero con la lettura della Parola di Dio e la preghiera per i defunti e per le loro famiglie. Si possono cominciare a segnare le intenzioni per le Messe, avendo certezza sul giorno ma pazienza sugli orari non ancora definitivi.

GIORNATA DEL CREATO - 1° SETTEMBRE

Siamo custodi, non padroni - Va cambiato il modo di vivere



I vescovi hanno elaborato un messaggio per la celebrazione della 15ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato che si terrà il 1° settembre 2020. Il titolo è “*Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà (Tt 2,12) Per nuovi stili di vita*”. Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita. Siamo in un anno drammatico: la pandemia da Covid-19 ha portato malattia e morte in tante famiglie, ha messo in luce la nostra fragilità, ha ridimensionato la pretesa di controllare il mondo ritenendoci capaci di assicurare una vita migliore con il consumo e il potere esercitato a livello globale. L'emergenza ha però anche messo in luce una capacità di reazione forte della popolazione, una disponibilità a collaborare. Tanti medici e operatori sanitari pronti a spendersi con generosità (in alcuni casi fino al dono della vita) per la cura dei malati; tanti lavoratori pronti a fare la loro parte - in condizioni spesso onerose - per consentire la prosecuzione della vita; tante famiglie pronte a restare a casa per cooperare all'azione comune; tanti uomini e donne che hanno pagato prezzi pesanti per la loro prossimità solidale ai più fragili. Abbiamo capito che solo operando assieme - anche cambiando in profondità gli stili di vita - possiamo venirne a capo. Per questo adesso è tempo di ripensare tanti aspetti della nostra vita assieme, dalla coscienza di ciò che più vale e le dà significato, alla cura della stessa vita, così preziosa, alla qualità delle relazioni sociali ed economiche. Lasciamoci interrogare da tutto quello che abbiamo vissuto... per migliorare.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**